

**A CASA MORRA** Gli scatti di Robert Herman e un film di Wim Wenders aprono la rassegna dedicata alla settima arte

# Doppio sguardo sul cinema

DI ARMIDA PARISI

Un fotografo che ama il cinema e una rassegna di film dedicati alla passione per il grande schermo agli Archivi di Mario Franco. Marzo si apre con un doppio evento a Casa Morra, Salita San Raffaele 20: la mostra fotografica di Robert Herman "The Yellow Truck", a cura di Chiara Reale, a cui si lega "Il Cinema allo Specchio", a cura di Mario Franco.

Robert Herman è uno dei più importanti street photographer newyorkesi contemporanei. Le sue fotografie, così come le sue pubblicazioni, sono presenti in importanti musei americani ed europei.

La sua mostra, assolutamente inedita, "The Yellow Truck" (uno scatto nella foto in alto) raccoglie 20 fotografie in cui sono raccontate le fasi produttive di "Vigilante", B Movie ambientato e prodotto negli anni 80 a New York. Gli scatti in mostra sono dedicati alle numerose figure professionali che lavorano duramente affinché la grande macchina cinematografica continui a muoversi, che non salgono mai alla ribalta ma che restano sempre e inevitabilmente un nome che scorre rapidamente nei titoli di coda. Con il cortometraggio "Story for Lisa" l'artista aiuta ad entrare nel suo mondo e a comprendere la sua visione del cinema.

L'intento di svelare i lati più oscuri dell'ambiente cinematografico è sviluppato con "Il Cinema allo



Specchio": 14 film che verranno proiettati tutti i mercoledì e giovedì sera, e che partirà proprio il primo marzo, dopo l'inaugurazione, alle 18,30, della mostra, con il film "Alice nelle Città" (nella foto in basso, un frame) di Wim Wenders.

cineasti che hanno ragionato sul proprio lavoro, sulla bellezze ma anche sui compromessi e sulle crisi esistenziali del loro lavoro, come hanno fatto Godard con "Il disprezzo", Fellini con "8 e mezzo" e Truffaut con "Effetto notte".

«Il cosiddetto "metacinema" - spiega Mario Franco - è quel cinema che mostra e parla di sé stesso e che descrive i meccanismi di funzionamento delle proprie strutture, dei processi produttivi ed economici e racconta l'evolversi della sua storia. Un cinema che, apparentemente, decide di scoprire l'inganno, di rivelare il trucco insito in ogni film. Come è noto, sono molti i grandi